

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

LE
ASTUZZIE MAGICHE

Ballo di mezzo carattere

IN QUATTRO ATTI

DI

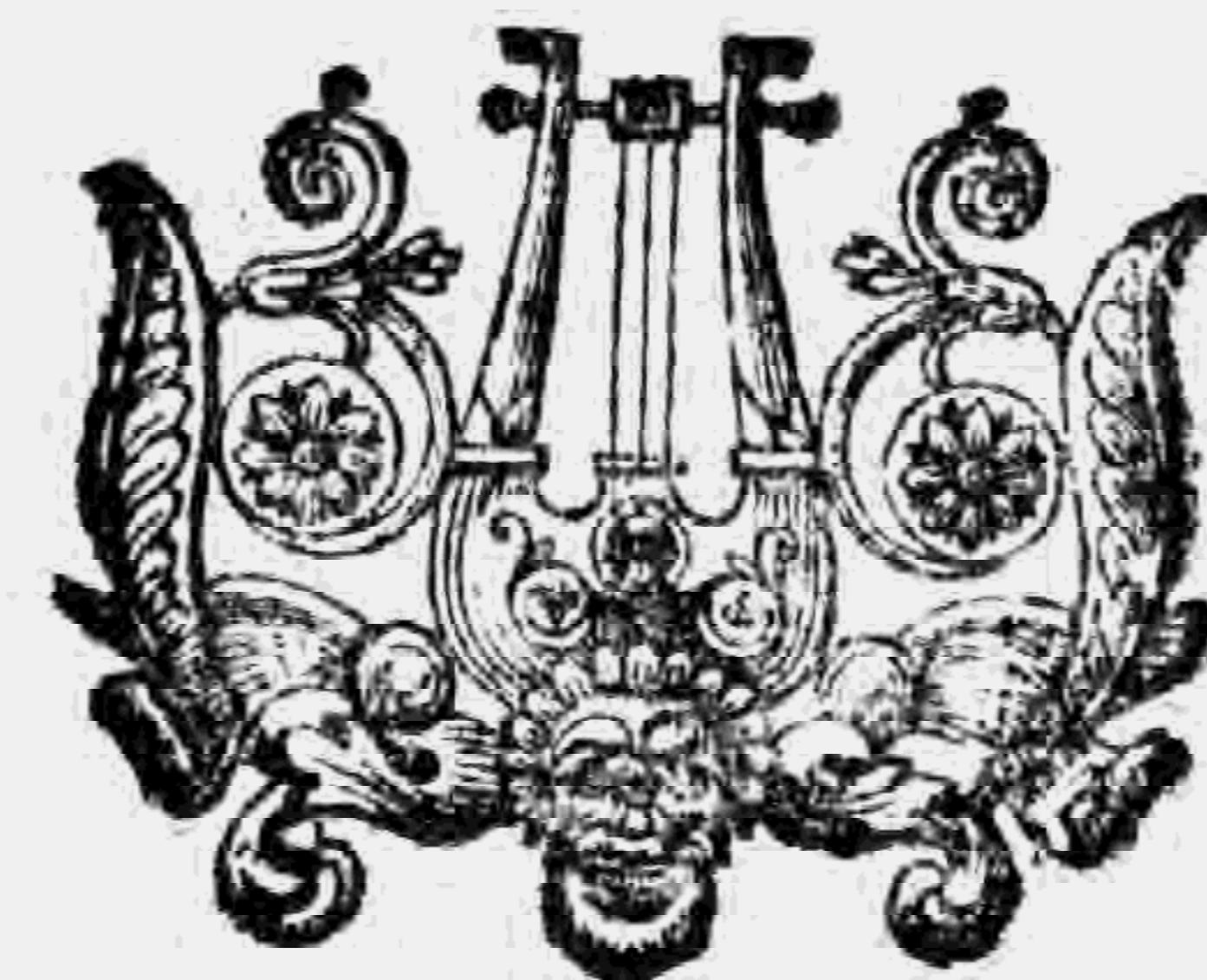
PIETRO SARACCO

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO GALLO

A SAN BENEDETTO.

La Primavera 1858



VENEZIA

NELL' EDIT. TIP. RIZZI.



ARGOMENTO.

Il giovine Isidoro unico erede di ricchissima famiglia, inamoratosi di Orsolina figlia del pittore Zenobio, finge i natali, ed assumendo il carattere di studente di pittura entra fra gli alunni di Zenobio per poter meglio spiegare alla donzella l'amorosa sua passione. Orsolina, ignora che il padre l'avesse destinata in matrimonio a certo Messer Cirillo, ascolta di buon grado le proteste d'Isidoro. Questi in compagnia delle sorelle dell'amante, dei congiunti e dei compagni di scuola s'adopera per stornare le progettate nozze di Messer Cirillo. Dopo molte astuzie vi riesce, ed ottiene dal padre il permesso d'unirsi ad Orsolina.

Personaggi

ZENOBIO, maestro di pittura e scoltura, e
padre di

ORSOLINA, promessa sposa a Messer Cirillo.

VENERANDA)
BARBARA) sorelle d'Orsolina.

NICETTA)
MARCIANA) congiunte di Zenobio.

ISIDORO, Feudatario, amante di Orsolina, tra-
vestito da giovine studente.

MESSER CIRILLO, giovine sciocco, promesso
sposo ad Orsolina.

DONNA GIULIANA, vecchia ridicola, madre
di Messer Cirillo.

TIMOTEO, servo.

Giovani studenti)
Donzelle, servi, congiunti) Tutti partig. d' Isid.

ATTO PRIMO.

*La scena rappresenta uno studio di
Pittura e Scoltura.*

Zenobio dispone ad una ad una le figlie, quindi ordina agli studenti di farne il disegno. Questi s'affrettano all'opera, ma innanzi tutti Isidoro, quantunque più del lavoro abbia in mente la sua Orsolina. Frattanto si annuncia l'arrivo dello sposo; ognuno si muove ad incontrarlo. Messer Cirillo giunge colla madre; succedono i complimenti dall'una e dall'altra parte. Orsolina ed Isidoro si mostrano addolorati. Zenobio congeda gli studenti, e seco conduce in altro appartamento Messer Cirillo e donna Giuliana per trattare delle nozze. Orsolina incerta del suo avvenire si lamenta coll'amante; questi cerca confortarla, e le promette di dedicarsi tutto a suo vantaggio. Le sorelle ed i parenti promettono anch'essi di

porre in opera ogni loro studio perchè i progettati sponsali riescano a vuoto, e si professano a favore d' Isidoro. Allontanatisi tutti rimangono i due amanti, e mentre si giurano eterna fede, sono sorpresi da Zenobio, che allontana la figlia, e scaccia per sempre dalla scuola l' ardito giovine. Veneranda ha ordine dal padre di apprestare l' appartamento di Messer Cirillo e donna Giuliana. Ad un suo segno, Isidoro chiama i compagni ed i congiunti di Zenobio. Ognuno cerca di trovare un modo per burlare lo sposo e stornare le nozze, e quindi si allontanano da diverse parti.

ATTO SECONDO.



Appartamento terreno.

Zenobio in compagnia delle figlie conducono Messer Cirillo e la madre nell' appartamento ad essi assegnato. Messer Cirillo nel congedarsi rivolge esagerati complimenti ad Orsolina, la quale corrisponde con molta freddezza. Mentre tutti sono ritirati. Veneranda quasi spaventata ritorna nell' appartamento degli ospiti, e dice ad essi di non aver paura se nella notte sentissero de' rumori, i quali sono prodotti dagli spirti che soggiornano in quella stanza. Sorpresi di ciò vorrebbero maggior spiegazione, ma Veneranda fingendo d'esser chiamata dal padre s' allontana e lascia il figlio e la madre presi da spavento. Dopo molta incertezza cercano di darsi animo, ed esaminato ben bene ogni luogo, danno principio a spogliarsi.

All' improvviso si presentano innanzi molte leggiadre figure, alle quali poi succedono delle altre, e dopo molti giuochi scompaiono tutte in un istante. Cirillo e la madre spaventati per quella apparizione cercano allontanarsi, quando ad un tratto si veggono nuovamente comparire due uomini armati con folta barba, che intimano morte a messer Cirillo se ardisce di sposare Orsolina. Prima che questi abbia il tempo di rispondere si tolgono alla sua vista. Sempre più spaventati, gridano finalmente soccorso. Zenobio accorre con tutta la famiglia. I due ospiti narrano quanto era avvenuto; tutti si pongono a ridere, e Zenobio dice essere questo un effetto di fantasia riscaldata. Frattanto s'ode il suono di diversi istrumenti. Isidoro in compagnia di uno studente s'avvanza in abito orientale, ed invita gli astanti a vedere una galaria di figure, che si muovono al suono di un corno magico. Le figlie ed i congiunti pregano Zenobio di recarsi ad osservare quella rarità. Messer Ci-

rillo e la madre, per allontanarsi da quella stanza di spavento, aggiungono le loro preghiere. Zenobio finalmente acconsente. Donna Giuliana ed il figlio riprendono i loro vestiti, e si uniscono agli altri preceduti da Isidoro.

ATTO TERZO.

*Cortile nella Casa d' Isidoro con
Padiglione.*

Isidoro ordina a' suoi servi che siano recati ad un suo cenno i doni preparati per la sposa, ed apprestata una lauta cena nel giardino. Giungono gli ospiti, e tutti si collocano al loro posto. Ad un segnale d'Isidoro squilla il corno; s' apre il padiglione illuminato e ric-

camente addobbato entro al quale si veggono le figure, che animate dal suono si pongono a danzare. Terminata la danza si presentano due indovini, dai quali viene annunciato non potersi dare il matrimonio di Messer Cirillo. Questi cerca di opporsi, ma al tocco di una verga magica s'apre nuovamente il padiglione e mostra un gruppo di furie, in mezzo alle quali vi ha un cartello su cui è scritto - *Sposa e Morte*. - Messer Cirillo, la madre e Zenobio spaventati a quella vista sciolgono di comune accordo il contratto. Allora molti servi accorrono portando i doni destinati alla sposa. Isidoro si scopre finalmente a Zenobio, gli chiede la mano della figlia, e si accusa d'essersi finto studente e d'aver fatte quelle burle per stornare le nozze. Zenobio conoscendo essere quel giovine il Feudatario, preso da immensa gioja, accorda gli sponsali, e tutti della famiglia, non che Cirillo e la madre vi acconsentono. Essendo pronta la cena nel giardino, sono tutti invitati da Isidoro, che

presa per mano Orsolina si pone a capo della brigata.

ATTO QUARTO.

Giardino.

Terminata la cena, succedono le danze, e così ha fine la presente azione.

1847

1848

1849

1850

1851

1852

1853

1854

1855

1856

1857

1858

1859

1860

1861

1862

1863

1864

1865

1866

1867

1868

1869

1870

1871

1872

1873

1874

1875

1876

1877

1878

1879

1880

1881

1882

1883

1884

1885

1886

1887

1888

1889

1890

1891

1892

1893

1894

1895

1896

1897

1898

1899

1900

1901

1902

1903

1904

1905

1906

1907

1908

1909

1910

1911

1912

1913

1914

1915

1916

1917

1918

1919

1920

1921

1922

1923

1924

1925

1926

1927

1928

1929

1930

1931

1932

1933

1934

1935

1936

1937

1938

1939

1940

1941

1942

1943

1944

1945

1946

1947

1948

1949

1950

1951

1952

1953

1954

1955

1956

1957

1958

1959

1960

1961

1962

1963

1964

1965

1966

1967

1968

1969

1970

1971

1972

1973

1974

1975

1976

1977

1978

1979

1980

1981

1982

1983

1984

1985

1986

1987

1988

1989

1990

1991

1992

1993

1994

1995

1996

1997

1998

1999

2000